

Lettera del Direttore

Nicola Picardi



Ann. Ital. Chir., 2013 84: V-VI

I giornali e le riviste di chirurgia stanno attualmente attraversando una importante fase di transizione, con l'adozione sempre più diffusa della pubblicazione digitale, che va ad affiancare o addirittura a sostituire la tradizionale pubblicazione a stampa su carta.

La travolgente avanzata delle comunicazioni per via informatica, pane quotidiano delle nuove generazioni, ha fatto decidere fin dal 2007 la creazione di un proprio sito web di **Annali Italiani di Chirurgia** - www.annitalchir.com - con l'inserimento e attualmente la piena accessibilità alla lettura in esso di tutti gli articoli pubblicati sui 6 fascicoli annuali a partire dal Vol.61 del 2000 - di fatto ad oggi oltre 1.000 articoli.

Infine, a partire dall'ultimo trimestre del 2011, **Annali Italiani di Chirurgia**, che celebra nel 2013 il 91° anno dalla sua fondazione, ha reso ufficialmente attiva nel sito www.annitalchir.com la sua EDIZIONE DIGITALE, dotata del proprio ISSN 2239-253X, grazie alla collaborazione del prof. Vincenzo Casolino, già Direttore della biblioteca "Guglielmo Marconi" del CNR, con pieno valore bibliografico della rivista e conservazione del suo conquistato Impact Factor.

Questa Edizione Digitale si è ormai consolidata a giudicare dal numero quotidiano dei visitatori che accedono al sito di **Annali Italiani di Chirurgia**, e l'attuale affermazione va attribuita a più fattori e non solo al tempo trascorso.

Il **PRIMO FATTORE** che ne sta promuovendo il successo è indubbiamente l'adozione ufficiale ed esclusiva della **lingua inglese**. È stato un passaggio sofferto quello che ha portato a decidere di rinunciare all'italiano, salvo il necessario "Riassunto", specie considerando il titolo della rivista, ma ci si è resi conto che l'esigenza di una presenza efficace nell'ambito della bibliografia internazionale non può prescindere dalla lingua inglese, non concepita come la lingua di Shakespeare ma come indiscussa lingua franca della comunità scientifica. Non ci si deve dunque sentire mortificati, ma al contrario promossi così alla ribalta internazionale.

È ora di fare ogni sforzo per porre termine alla fase marginale di presenza sulla scena internazionale della letteratura chirurgica italiana per cui la patologia descritta da **Giuseppe Flajani** nel 1805 (*Sopra un tumor freddo nell'anterior parte del collo detto broncocele*, in "Collezione d'osservazioni e riflessioni di chirurgia, III: 270-273, 1805") veniva trascurata e misconosciuta perché comunicata in lingua italiana ed in una pubblicazione a diffusione "provinciale". Dovevano infatti trascorrere 20 anni perché ci fosse sull'argomento la pubblicazione dell'inglese **Caleb Hillier Parry**, peraltro su una osservazione risalente al 1786, ed ulteriori 10 anni perché la stessa patologia venisse ufficialmente descritta dall'irlandese **Robert James Graves**, ed altri 5 anni dal tedesco **Karl Adolph von Basedow**. L'onestà scientifica fa oggi giustizia con la denominazione ufficiale in Europa non più di "morbo di Basedow" ma più correttamente di "morbo di Flajani-Basedow", mentre in Irlanda e negli USA la denominazione prevalente è "morbo di Graves", dimenticando Hillier Parry.

Il **SECONDO FATTORE** di accresciuta conoscenza della rivista è dovuto proprio alla grande accessibilità e funzionalità del sito web, dotato di più domini, ed arricchito con un *link* diretto con Pub Med e con i siti delle Società Scientifiche di cui la rivista è Giornale Ufficiale.

Le ricerche bibliografiche degli articoli pubblicati su Annali Italiani

di Chirurgia negli ultimi 12 anni sono rese possibili dal motore di ricerca specifico del sito, che può puntare sul titolo, sul nome di uno degli Autori o su un qualsiasi riferimento delle key words. Questo motore si affianca a quelli ufficiali di Medline, di Pub Med e di Scopus da cui Annali Italiani di Chirurgia è regolarmente citata.

Il **TERZO FATTORE**: è rappresentato attualmente dalla possibilità, realizzata dalla fine del 2011, di inserire anticipatamente **on-line** nel sito articoli già approvati alla pubblicazione, senza dover attendere il loro inserimento sui fascicoli tradizionali della rivista, anticipandone quindi in maniera tempestiva e sostanziale la divulgazione bibliografica.

È stato così possibile anticipare la pubblicazione di articoli destinati solo successivamente alla stampa, adottando la procedura AOP ("*aheadofprint*"), grazie alla collaborazione congiunta dell'Editore **Luigi Pozzi** che predispone il format definitivo delle bozze corrette, della **Tipografia Stilgrafika** che al termine del suo lavoro prepara il file definitivo e personalizzato nel formato .pdf on-line, e del gestore **Ad Hoc Solution** che provvede ad inserire prontamente nel settore riservato del sito il singolo articolo, predisponendone da subito la lettura integrale ad ogni visitatore.

Sulla stessa linea editoriale dell'Edizione Digitale è stato deciso di destinare alla pubblicazione esclusiva on-line di singoli articoli di "cronaca" chirurgica, rappresentati da Casi Clinici, che andrebbero altrimenti ad intasare il già congestionato numero di articoli che attendono di essere inseriti nel sommario di un futuro fascicolo. Questa soluzione consente di conservare i colori dell'eventuale iconografia ed una riduzione dei costi di redazione dell'editore, mantenendo però invariato il contributo da versare alla Ad Hoc Solution. Questa procedura alternativa, denominata EP ("*e-publish*"), non si attiva per scelta degli Autori ma soltanto se questi accettano la proposta del Direttore quale possibilità di pubblicare sull'Edizione Digitale esclusiva di Annali Italiani di Chirurgia.

L'accoglienza per queste procedure si è dimostrata in costante incremento, nonostante l'inevitabile contributo economico aggiuntivo da versare al gestore per la manutenzione del sito e poi per l'eventuale autorizzazione alla stampa del singolo articolo.

Il **QUARTO FATTORE** di successo è rappresentato dall'acquisizione da parte del Direttore di un *account* personale ed una *password* che gli consentono di inserire autonomamente entro 48 ore la citazione di ogni articolo comunque pubblicato (nei fascicoli, come AOP, come EP) sul data base Pub Med della NCBI, individuandolo con un **Pii** di valore unico ed internazionale, che sostituisce con lo stesso valore il DOI.

Il *link* con Pub Med del sito consente di accedere all'intero data base internazionale e verificare l'avvenuto inserimento degli articoli pubblicati da Annali Italiani di Chirurgia nei fascicoli, come AOP o come EP.

I tempi per rinunciare alla pubblicazione dei 6 Fascicoli annuali a favore della sola pubblicazione digitale non sono ancora maturi, ed a nostro parere non lo saranno mai, perché la rinuncia alla carta stampata equivale ad una rinuncia della memoria, rendendo volatile e aleatorio ogni contributo scientifico che deve sempre confrontarsi con i precedenti. I vantaggi ottenibili con la rinuncia alla carta stampata, rappresentati:

1. dal contenimento dei costi redazionali, decurtati del costo di stampa su carta e di spedizione dei fascicoli agli abbonati;
2. dalla disponibilità delle nuove generazioni di chirurghi di adottare in larga scala la navigazione in rete con l'accesso diretto agli articoli della rivista non appaiono tali da ignorare l'indiscusso valore di conservatoria dei fascicoli tradizionali comunque cara alla generazione matura ed anziana dei chirurghi, anche se ormai anch'essa aperta nella generalità alla navigazione in rete.
Per queste ragioni al momento l'Edizione Digitale di *Annali Italiani di Chirurgia* affiancherà la pubblicazione dei fascicoli, e tale situazione è destinata a perpetuarsi finché vi saranno Autori non disposti a fronteggiare i costi aggiuntivi della gestione del sito ed affezionati alla tradizione.

* * *

Newspapers and magazines of surgery are actually experiencing a major transition, with the increasing adoption of digital publishing, which will be added or even will replace the traditional publication printed on paper.

*The overwhelming advancing digital and internet communications, daily bread of the new generations, made us decide since 2007 to create a website of *Annali Italiani di Chirurgia* - www.annitalchir.com - with full text accessibility to all articles published on the 6 yearly issues from Vol.61,2000 to Vol.83, 2012 - in fact, to date more than 1,000 items.*

*More recently, in the last quarter of 2011, *Annali Italiani di Chirurgia*, which in 2013 celebrates the 91 th year since its foundation, has officially introduced its DIGITAL EDITION in the site www.annitalchir.com with its own ISSN 2239 - 253x, thank to the help of prof. Vincenzo Casolino, former Director of the CNR Library "Guglielmo Marconi", with full bibliographic value of the magazine and the preservation of its conquered Impact Factor.*

This Digital Edition is now consolidated if we consider the daily number of visitors of the site, and the current success has to be acknowledged to several factors, not just to the spent time.

FIRST FACTOR: *promoting the success is undoubtedly the official and exclusive adoption of the English language. It was a suffered passage what led us to eliminate Italian from the publications, except for the needed "Riassunto", especially considering the title of the magazine, but we have realized that the need for an effective presence in the international literature cannot be separated from the English language, not conceived as the Shakespeare's language, but as the undisputed lingua franca of the scientific community. We must not feel therefore humiliated, but rather correctly promoted to the international limelight.*

It's time to make every effort to end the marginal presence on the international stage of the surgical Italian literature that made almost unknown the disease described by Giuseppe Flajani in 1805 (Sopra un tumor freddo nell'anteriore parte del collo detto broncocele, in "Collezione d'osservazioni e riflessioni di chirurgia, III: 270-273, 1805"), overlooked and misunderstood because communicated in Italian and in a marginal publication. 20 years in fact elapsed before the publication on the same subject of the british Caleb Hillier Parry, however on an observation dating back to 1786, and an additional 10 years for the same disease's description by the irishman Robert James Graves, and another 5 years for the german Karl Adolph von Basedow's. The scientific honesty however made justice naming in Europe the disease rather than "Graves' disease" but more correctly "Flajani-Basedow's disease", while in Ireland and in the United States it is primarily named "Graves' disease", all forgetting Hillier Parry.

SECOND FACTOR: *increases knowledge of the magazine is its easy accessibility and functionality of the website, with multiple domains, and enriched with a direct link to PubMed and to the sites of Scientific Societies of which the magazine is the Official Journal.*

*Bibliographic searches of articles published in *Annali Italiani di Chirurgia* in the last 12 years are made possible by the site-specific search motor, which may point to the title, the name of one of the authors or on any reference of key words. This motor is matched by the official of Medline, PubMed and Scopus from which *Annali Italiani di Chirurgia* is regularly cited.*

THIRD FACTOR: *now the possibility, realized by the end of 2011, to enter on-line in the site, and in advance the articles already approved for publication, without having to wait for their integration on the Summary of one of the six yearly issues the traditional magazine, anticipating so timely their presence in the international literature.*

In fact it is now possible to anticipate the publication previously appointed only to be printed using the the AOP ("aheadofprint") procedure, thanks to the joint collaboration of Publisher Luigi Pozzi which sets the format of the final corrected proofs, of the Typography "Stilgrafika" that at the end of his work prepares the final and customized .pdf files to be put on-line, and the Ad Hoc Solution site manager who will promptly enter in the reserved area of the site each single article, making it readable to every visitor.

*Along the same lines of digital publishing it has been decided to deliver for the exclusive online publication of individual articles, mainly case reports, that would otherwise clog the already congested number of articles waiting to be included in the summary of a future issue. This solution allows keeping the colours of any iconography and a reduction of the publisher's cost, while keeping unchanged the contribution needed to be paid to the Ad Hoc Solution. This alternative, called EP ("e-publish"), is not activated by choice of the authors but only if they accept the autonomous proposal of the Director for an exclusive publication of their article on the Digital Edition of *Annali Italiani di Chirurgia*.*

The possibility of these procedures has had a steady growth, despite the inevitable additional financial contribution to be paid to Ad Hoc Sol, manager of the site, and for the EP solution for the agreement to renounce to the future printing of the article.

FOURTH FACTOR: *success is the acquisition by the Director of a personal account and password that allows him to directly obtain within 48 hours the citation of each published article, either on paper, or as AOP or EP, on the PubMed database of NCBI, identifying it with the unique and international value of a Pii, having the same meaning as the DOI.*

*The link to the PubMed site provides access to the entire database for control and verification of all articles of *Annali Italiani di Chirurgia*, including the AOP and EP published.*

The time to give up the publication of the sixth annual Issues in favor of digital-only publication is not yet ripe, and in our opinion, will never be, because the renunciation of the printed paper represents a loss of memory, making volatile and uncertain every scientific contribution which must always deal with the previous ones. The advantages of renouncing of the press, represented by:

1. *containment of editorial costs, because deprived of the cost of paper printing and delivery of the issues to subscribers;*
2. *availability of new generations of surgeons to adopt large-scale web browsing with direct access to the articles of the magazine on the monitors; do not appear so valuable to ignore the indisputable value of traditional conservatorship of the printed issues, still dear to mature and older generation of surgeons, even if they are also open to the general web surfing.*

*For these reasons actually the Digital Edition of *Annali Italiani di Chirurgia* remains still alongside the publication of the printed issues, and this situation is likely to endure as long as there are authors not willing to deal with the additional costs of site management and still loyal to the tradition.*